


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	14/00008514	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	44	NOLISE	5
PROVINCIA e COMUNE (IS) VENAFRO			SU 36 SRTF 1	<small>2001120 Roma, 1975 - In. Polig. Stato - 5. 15. 490000</small>		
LEOGO: Via Foro Augusto n. 4 e Piazza G. Marconi n. 5-4-3-2						
OGGETTO: Casa d'abitazione						
CATASTO: foglio 16 - part. 153						
CRONOLOGIA: XVIII - XX secolo.						
AUTORE:						
DEST. ORIGINARIA: casa di abitazione e bottega						
USO ATTUALE: casa d'abitazione e depositi						
PROPRIETA' Forte Mariantonia n. a Venafro il 23.10.32 De Luca Filomena n. a Venafro il 02.11.33						
VINCOLI LEGGI DI TUTELA L. 1497/39; L. 431/85						
P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77						
TIPOLOGIA EDILEZZA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: Pressocchè regolare, aggregata a corte						
COPERTURE: Tetto a doppio spiovente con manto di coppi alla romana						
VOLTE - SOLAI: Solai in putrelle e tavelloni laterizi						
SCALE: in muratura a semplice rampa.						
TECNICHE MURARIE: Muratura in pietre disposte a filari con conci a squadra angolare, parzialmente intonacata.						
PAVIMENTI: In battuto di cemento e granigliato di marmo e cemento						
DECORAZIONI ESTERNE: cornici di portali in pietra martellinata.						
DECORAZIONI INTERNE:						
ARREDAMENTI:						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						
			<p data-bbox="833 108 1386 238">DESCRIZIONE: L'edificio presenta una pianta pressocchè regolare, con vani tendenti al rettangolo, e scanditi tra loro con ritmo costante, motivo che tipicizza l'intervento edilizio del XVIII secolo. Si sviluppa su tre livelli compreso il terraneo originariamente adibito a botteghe e deposito, oggi in parte convertito alla residenza. L'accesso ai due sovrastanti livelli avviene tramite scala a semplice rampa in muratura, parzialmente esterna, che si diparte da vico II Marconi. Ogni piano consta di tre vani intercomunicanti, tutti prospicienti su Piazza Marconi; Il fronte su via Marconi presenta al piano terra tre aperture con cornici in pietra martellinata ad arco a pieno sesto (una) ed a sesto ribassato (due). Al secondo piano si aprono una finestra e due porte che immettono su una balconata interessante quasi l'intero fronte, realizzata con monconi di putrelle e tavelloni laterizi. Al secondo piano si aprono un balconcino con mensola in pietra squadrata, parzialmente rovinata, ed un balcone con mensola in marmo sorretto da elementi in ghisa sul quale insistono due vani. Un corpo di fabbrica a proseguimento del primo piano, collega l'edificio a quello vicino (part. 155) cavalcando l'accesso all'angusto cortiletto che costituisce il centro della insula. Il prospetto su vico II Marconi è caratterizzato dall'apertura della scala, coronata</p> <p data-bbox="1021 865 1225 896" style="text-align: right;">(continua all. 1)</p>			

La fabbrica realizzata nel XVIII secolo, ha subito considerevoli rimaneggiamenti che in larga parte ne alterano il primitivo equilibrio. Nel corso del secolo successivo si è realizzata la soprasolazione di parte del corpo di fabbrica; detta soprasolazione è stata completata alla fine del secolo, il che ha comportato il proseguimento della scala, ed il consolidamento delle strutture basamentali tramite chiusura di varchi finestre e realizzazione di un contrafforte angolare. Nel secolo in corso si è proceduto sia alla sostituzione dei solai che alla realizzazione del corpo cavaleovia ed allo ampliamento di parte della fabbrica a spese del cortile, il tutto senza aver cura di restituire alle insieme una organicità funzionale e compositiva.

Le modifiche che hanno interessato il fronte nel presente secolo, sono constatabili dal confronto della situazione attuale con quelle riscontrabili nelle foto pubblicate dal Valente (n. 450 e 462).

SISTEMA URBANO

La fabbrica insiste al limite del borgo murato occidentale sorto dal XVII al XVIII secolo.

RAFFORTI AMBIENTALI

I rimaneggiamenti subiti dalla fabbrica nel corso dei numerosi interventi ristrutturativi hanno in larga misura compromesso la sua caratterizzazione compositiva declassando di riflesso anche i rapporti ambientali che risultano oggi pressochè modesti.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
Allegato n. 2

FOTOGRAFIE:
Allegati n. 3-4-5-6.
Negativi n. 54144-2-4-6.
Collec. Negativi exvm. 8.9-10-11-14.

DISEGNI E RELIEVI:
Allegato n. 7
Rilievo piano terra scala 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

REFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:
Due fotografie storiche del complesso, databili presumibilmente intorno agli inizi del sec. XVI sono riportate al n. 450 e 462 del volume di F. Valente "Venafro; origine e crescita di una città" Campobasso 1979; rispettivamente alle pagine 352 e 366.

MAPPE - RELIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

REFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; EA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Prof. Arch. Mario Coletta

DATA:

4.8.81

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Levrino Meybord



REVISIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE -	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
1H/00008544		ITA:	SOPRINTENDENZA D.A.A.A.S. Campobasso	MOLISE
ALLEGATO N. 1 (continua descrizione foglio 16 - part.153)				

(000000) Roma, 1971 - 1a. Ediz. Stam. G. P. 400000

da una finestrina ad ovulo e dalle sporte di un balcone in pietra tagliata a squadra, il cui varco è stato murato per ragioni statiche.

All'interno del cortile il corpo di fabbrica ha subito recenti ampliamenti, realizzati simultaneamente al corpo di collegamento su citato. Fortante si è ricavato un prolungamento dei vari terranei e la realizzazione di una veranda coperta da tettoia a lamiera ondulata, su uno dei vanti prolungati, col risultato di rendere ancora più angusta e degradata la spazialità di detto cortile.

La struttura muraria è in pietrame calcareo di modesta pezzatura disposto con principi di allineamento e bloccato negli spigoli da conci di maggiore consistenza; solo il fronte su piazza Marconi e l'ultimo livello di via II Marconi risultano intonacati.

Le coperture sono a doppio spiovente sormontate da coppi alla romana.